

Relazione bilancio 2008  
Annunziato Cirino Groccia  
Amministratore legambiente Onlus

Il bilancio 2008 di Legambiente si chiude con risultati molto apprezzabili, sia in termini di volume complessivo dei proventi che per l'avanzo di gestione. Sono sicuramente due indicatori significativi dello stato di salute dell'associazione. Il volume dei ricavi, infatti, ha fatto registrare rispetto al 2007 un incremento di 555.269,38 (pari al 7,5%), passando da 7.369.218,67 a 7.924.488,05. Mentre l'avanzo di gestione, si è attestato 542.717,74 al netto dell'Irap. Sia l'incremento dei proventi che l'avanzo di gestione sono dovuti principalmente ad un contributo una tantum sulle attività istituzionali. Un provento straordinario che esaurisce i suoi effetti nel 2008.

Non si tratta solo di numeri e cifre, ma di un mosaico che permette di cogliere in un colpo solo la miriade di attività, iniziative, vertenze messe in campo dall'associazione, ogni singola voce di bilancio porta con se il lavoro che la sede nazionale insieme ai regionali e ai circoli hanno messo in campo per favorire le fonti rinnovabili e l'efficienza energetica contro i mutamenti climatici, per combattere l'ecomafia e l'inquinamento, promuovere la raccolta differenziata e la riduzione dei rifiuti, la partecipazione attiva dei cittadini e dei bambini, la solidarietà, a cominciare dal nostro intervento a favore delle popolazioni abruzzesi colpite dal sisma, e la cooperazione internazionale: insomma, un'azione maggiore e migliore, a dimostrazione che si consolidano il consenso e l'attenzione attorno a noi e alle nostre attività.

Un 2008, dunque, positivo che ci permette di guardare con fiducia ad un 2009 che si presenta alquanto difficile per la grave crisi economica che ha colpito l'economia mondiale.

Il capitolo dei Progetti istituzionali, si è attestato a 3.337.851,90 pari al 42,1% del volume complessivo dei proventi, in linea con i valori fatti registrati nel 2007. Riscontriamo una sostanziale tenuta dei contributi sulle principali campagne, del tesseramento nazionale e dei circoli, delle erogazioni liberali e del 5xmille (un importo che sicuramente dovrà crescere nei prossimi anni). C'è da segnalare sia le numerose iniziative del Settore scuola e formazione: da Kyoto anch'io - La scuola amica del clima, Nontiscordardimé, La scuola adotta un comune, che del Settore ragazzi rivolte soprattutto ai giovanissimi: da 100 Strade per giocare, a Ecosistema bambino, alla Festa dell'albero e Festambiente ragazzi. Ma anche l'importante lavoro del Settore Volontariato non solo in termini economici ma soprattutto per la capacità di far conoscere l'associazione ai più giovani.

Il capitolo dei Progetti in convenzione frutto della collaborazione con Enti pubblici e Unione europea rappresenta quasi il 24,1% del nostro bilancio con 1.902.221,54, tre punti in più rispetto al 2007.

I progetti realizzate sono stati numerosi da Operazione fiumi, sullo stato di salute dei nostri corsi d'acqua a Non scherzate col fuoco, per la tutela e la salvaguardia delle aree boschive, a Clean up the Med per ripulire dai rifiuti chilometri di litorali e fondali, coinvolgendo tutti i Paesi del mediterraneo nella lotta all'inquinamento da idrocarburi; a Li voglio vivi, sul prelievo indiscriminato degli organismi marini, a Tartanet sulla conservazione della tartaruga marina Caretta Caretta, a Carovana delle Alpi, sulla difesa e la valorizzazione dell'ecosistema alpino, a le Bioeccellenze, per lo sviluppo e la promozione del biologico nei parchi nazionali, a Mappa della primavera, sul rapporto tra cambiamenti climatici e biodiversità, agli Interegg Seapas e Archeotour. Le attività accessorie rappresentano il 33,8% del volume complessivo dei proventi. In termini assoluti si è passati da 2.487.959,53 del 2007 a 2.684.414,61. Troviamo campagne storiche come Goletta Verde, Treno Verde, Spiagge e fondali puliti, Puliamo il mondo, Salvalarte, MalAria, Stop al mercurio, Bioalimenta il domani, Voler bene all'Italia, Goletta dei laghi, ma anche iniziative nuove come A misura di regione insieme al Cobat o il progetto Centro sud con il Conai, sulla corretta gestione dei rifiuti, a Il filo che unisce per promuovere una moda ecologica e etica a My future per la promozione delle energie rinnovabili nelle scuole.

Tra le campagne cresce il tema dell'energia, da Cambio di clima a Mettiamoci il sole in casa, sensibilizzando i cittadini e le scolaresche sulle conseguenze dei mutamenti climatici, promuovendo l'efficienza energetica e l'uso delle fonti pulite.

In conclusione, un 2008 positivo che ci permette di affrontare con una maggiore serenità un 2009 che si presenta alquanto difficile, ma proprio la consapevolezza delle battaglie che ci attendono non può far altro che sollecitare un maggior impegno da parte nostra per affrontare le sfide ambientali, culturali ed economiche che attendono il nostro Paese.